

Le cifre del turno elettorale di primavera nel Mezzogiorno

Due milioni alle urne nel Sud

Sono infatti 1 milione e 993 mila i cittadini chiamati a rinnovare i consigli comunali - La regione più interessata dalla consultazione sarà la Sicilia con i suoi 421.900 elettori - Andria in Puglia, Crotone in Calabria, Gela in Sicilia e Quartu in Sardegna i centri più importanti - In settimana scattano i termini per la presentazione delle liste

ROMA — Saranno complessivamente 5.381.857 gli elettori chiamati alle urne il 14 maggio per le elezioni amministrative supplementari per le elezioni regionali della Valle d'Aosta e Friuli Venezia Giulia.

In Puglia i comuni interessati sono ben 38. Il centro più importante è quello di Andria, in provincia di Bari, con 51.092 elettori. Altre città particolarmente importanti sono quelle di Cavallino in provincia di Lecce, Oria in provincia di Brindisi, Terlizzi e Gioia del Colle in provincia di Bari.

In Calabria su 21 Comuni interessati, quello di gran lunga più importante è senz'altro Crotone con i suoi 32.525 elettori. Altri centri di rilievo Acri, Paola e Rossano Calabro.

In Sicilia invece le città interessate al turno di primavera sono 53 per un totale di 421.900 elettori. Il centro più importante è quello di Gela in provincia di Caltanissetta con i suoi 42.358 elettori. Sempre in provincia di Caltanissetta altro centro importante è quello di Niscemi.

Burocrazia e agrari d'accordo per lasciare incolti 15 ettari di terra



Meglio abbandonati che darli alla cooperativa

La lunga lotta dei giovani disoccupati di Ilbono - La regolare domanda di concessione - Forse una nuova occupazione ad aprile

Dal nostro corrispondente NUORO — Piana di S. Salvatore, Agro di Tortolì: 20 ettari di «buona terra», una metà all'incirca servita dalle «canalotte» da più di 15 anni — fece il consorzio di bonifica con diverse decine di milioni pubblici — sono ancora lì, completamente abbandonati e incolti da 28 anni.

«Argomento risibile sia dal punto di vista giuridico che economico», ha detto il compagno Nello Prevosto, responsabile del settore agrario della CGIL: «In realtà si è voluto colpire la punta più alta del movimento che si batte per il rinnovamento delle campagne».

«La concessione» della terra non coltivata a singoli o associati che intendono coltivarla è appunto la più importante. Ci si poteva aspettare un avvicinarsi della «tensione», della volontà di lottare: certo si è trattato di un duro colpo. La risposta della cooperativa «Nuova Ogliastra» è stata invece immediata e forte: «Non vogliamo ricevere di assistenza — ha detto ancora Antonio Meloni — abbiamo chiesto la terra per lavorare e per produrre, per dare garanzie di lavoro e di benessere alle nostre famiglie e all'intera zona».

A S. Marco in Lamis una gestione commissariale per i contrasti nella DC

Per le elezioni gli altri partiti del centro foggiano, impegnati a raggiungere un'intesa

Dal nostro corrispondente FOGGIA — Il 14 maggio prossimo in provincia di Foggia saranno chiamati alle urne per il rinnovo dei consigli comunali un gruppo di comuni: Accadia, Anzano di Puglia, Carapelle, Sant'Agata di Puglia, Ischitella, San Marco Lacoletta, Ascoli Satriano, Candela, Carpino e Deliceto con popolazione al di sotto dei cinquemila abitanti; Lucera e San Marco in Lamis con popolazione al di sopra dei cinquemila abitanti. Gli elettori interessati praticamente si aggirano intorno alle 70.000 unità. Di questi centri, sono retti da gestioni commissariali i grossi comuni di Lucera e San Marco in Lamis.

A Quartu S. Elena il caos edilizio narra i «meriti» del centrosinistra

E' il maggiore (40.000 abitanti) dei 52 comuni in cui si voterà in Sardegna

Dalla nostra redazione CAGLIARI — Il 14 e 15 maggio andranno alle urne 200 mila sardi per il rinnovo dei consigli comunali di 52 centri situati nelle quattro province di Cagliari, Nuoro, Oristano e Sardinia. In provincia di Cagliari si voterà in 28 comuni, in provincia di Nuoro in 11, in provincia di Oristano in 17. Tra i comuni interessati alla consultazione vi sono centri di notevole importanza dove questa precisa consapevolezza è stata espressa dai cittadini: Quartu S. Elena, Porto Torres, Capoterra, Dolianova, Domusnovas, Santadi e Sinnai. Un test di notevole importanza in quanto interessa una porzione di elettori di ragguardevole entità.

«Anche la situazione politica di questa zona», afferma il compagno Antonio Sechi, segretario della federazione comunista di Cagliari, «è un sintomo della incapacità della classe dirigente democristiana di affrontare nei modi più adeguati i problemi che il paese si è visto aggiornare urbanamente della nostra provincia. Quartu è ancora amministrata da una costosa burocrazia con una formula politica ormai screditata, rivelatasi incapace di dare soluzioni a tante e varie problemi».

La campagna elettorale in Sicilia di unità e di confronto

leri a Catania l'attivo regionale dei comunisti con il compagno Armando Cossutta

CATANIA — Centosedici comuni (63 con il sistema maggioritario, 33 con quello proporzionale) e 556 mila elettori: già in cifre la consultazione siciliana è tra le più importanti del turno del prossimo 14 maggio. In Sicilia è previsto anche un secondo turno che si terrà due domeniche dopo, il 28 maggio, e ciò in virtù di una decisione assunta in piena autonomia dalla presidenza della Regione, che, come è noto, convoca i comizi con un proprio decreto.

L'eccezionale importanza della scadenza elettorale e il momento politico in cui essa si svolge sono stati al centro dei lavori dell'attivo regionale che i comunisti siciliani hanno tenuto ieri a Catania, nel salone dei convegni dell'ESSE, alla presenza del compagno Armando Cossutta, direttore del partito. Introdotto da una relazione del compagno Vito Lo Monaco, responsabile della sezione politica del partito, ha presieduto il dibattito ha fissato le linee principali attorno alle quali si svilupperà, già dai prossimi giorni, l'iniziativa del PCI nel territorio.

«La nostra», ha precisato Lo Monaco — deve essere una campagna all'insegna della più massiccia mobilitazione, caratterizzata da un profondo spirito unitario che, in primo luogo, segni il consolidarsi di un rapporto fecondo con i compagni del PSI». Una campagna elettorale che abbia nella parola d'ordine del rinnovamento della vita dei comuni, la gran parte dei quali in uno stato di grave deterioramento e abbandono per anni di disastrosa amministrazione, deve essere e deve rimanere una politica accentratrice, il suo perno fondamentale.

Tanto lavoro come sindaco, niente come edile

Il compagno Gianlorenzo, primo cittadino del comune di Cancellara, percepisce per la sua carica 46 mila lire al mese - «Con moglie, tre figli e uno in arrivo non è facile tirare avanti» - Rivedere la legge sulle indennità

Il primo cittadino del comune di Cancellara, Gianlorenzo, percepisce per la sua carica 46 mila lire al mese. «Con moglie, tre figli e uno in arrivo non è facile tirare avanti», dice Gianlorenzo, che ha appena concluso il suo mandato di primo cittadino. Gianlorenzo è un uomo di lavoro, un uomo che ha fatto il sindaco di Cancellara per tre mandati consecutivi. Ha una famiglia numerosa e un lavoro che non gli dà un grande profitto.

«L'idea della riforma amministrativa dell'intero apparato regionale registra dunque un'occasione di grande importanza in vista del voto: elemento fondamentale dell'accordo tra i partiti autonomisti, la riforma, infatti, punta alla valorizzazione del ruolo del Comune. Espressione più significativa del decentramento democratico dei poteri e delle funzioni sinora accentrati nelle competenze assessoriali. Se, sinora, le amministrazioni locali sono state caratterizzate da un'attività limitata, in futuro esse dovranno intervenire spesso fattori di carattere locale che possono non compiutamente far coincidere il risultato finale con quello più generale delle politiche».

Intanto, in questi giorni si sta preparando la lista, con i nomi in sezione assemblee popolari rinnovate. Non entreranno più i socialisti democratici perché hanno abbandonato ogni attività e chiuso la loro sezione, e forse nemmeno i socialisti completamente squalificati: molti invece i giovani e si spera almeno una donna. Ma, mai come in questi giorni, si sente che la sezione e semplici cittadini si sono stretti intorno al compagno Gianlorenzo, perché lui è stato il primo a pagare la lista. «Anche se non posso nascondere la mia sfiducia — ci dice Gianlorenzo — finché continuerò per accettare, però la prima condizione per risolvere una situazione, che poi è di tutto personale, è la modifica della legge amministrativa sull'indennità di carica, altrimenti il sindaco finirebbe per farlo come è accaduto per tanto tempo il dottore, l'avvocato».

CONSORZIO NAZIONALE SETTORE DISTRIBUZIONE ALIMENTARE cerca FUNZIONARI MARKETING da inserire nell'ambito delle sedi decentrate del Consorzio

Centro Italiano Mobili S.S. Adriatica tra ROSETO e PINETO (Te) - Tel. (085) 93742 a 5 minuti uscita autostrada Atri - Pineto STA ATTUANDO LE PIU' grandi offerte dell'anno